



farmaDAY



Il notiziario in tempo reale per il farmacista a cura del Prof. Vincenzo Santagada

Anno X – Numero 1996

Venerdì 12 Marzo 2021 – S. Massimiliano

AVVISO

Ordine

1. Ordine: Quota Sociale 2021
2. Fondazione dell'Ordine dei Farmacisti di Napoli
3. Vaccinazione anti Covid

Notizie in Rilievo

Scienza e Salute

4. L'EMA ha dato il via libera al vaccino Janssen
5. Scoliosi e Ipercifosi: le alterazioni principali della colonna vertebrale.



Prevenzione e Salute

6. PISOLINO: quanto dovrebbe durare?
7. IPOPARATIROIDISMO: una malattia poco conosciuta (finora)



Proverbio di oggi.....
'E figlie sò piezze 'e core

L'EMA ha dato il via libera al Vaccino Janssen

Arriva il quarto vaccino anti-covid, il primo monodose: si all'autorizzazione condizionata del vaccino di Janssen (gruppo Johnson & Johnson).



L'EMA ha raccomandato l'autorizzazione alla vendita condizionata al vaccino di Janssen, il preparato anti-covid prodotto dall'azienda del gruppo Johnson & Johnson, per tutti i **cittadini di almeno 18 anni di età**. Dei quattro vaccini anti-covid a disposizione nei Paesi dell'Unione, quello appena approvato è il primo ad essere stato pensato in monodose.

EFFICACE E SICURO.

Dai trial di fase tre su 44.000 volontari è emerso che il vaccino di Janssen ha **un'efficacia del 67%** nel ridurre i casi sintomatici di Covid dopo due settimane dall'iniezione.

Gli **effetti collaterali** più comuni sono *lievi o moderati e includono dolore nel sito dell'iniezione, mal di testa, spossatezza, dolori muscolari e nausea, entro un paio di giorni dalla vaccinazione.*

COME FUNZIONA.

Il vaccino di Janssen usa un **adenovirus depotenziato** per introdurre nell'organismo i **geni per codificare la proteina spike**, che il SARS-CoV-2 usa per accedere alle cellule.

Le cellule della persona vaccinata usano queste istruzioni per riprodurre la spike; il **sistema immunitario la riconosce come estranea e produce contro di essa anticorpi e cellule T**. In caso di un successivo incontro con il patogeno, l'organismo risulterà preparato, e perciò protetto. Tutti i vaccini anti-covid approvati sono altamente efficaci nel proteggere da casi gravi di covid e ospedalizzazioni. (*Salute, Focus*)



un tampone PER TUTTI ZENTIVA

SCIENZA E SALUTE

SCOLIOSI e IPERCIFOSI: le alterazioni principali della colonna vertebrale

La colonna vertebrale è una struttura complessa formata dalle vertebre, dai dischi intervertebrali e dai numerosi muscoli e legamenti organizzati attorno alla struttura portante.

Ha il compito di garantire il **sostegno** in posizione eretta, consentire la **flessibilità** del tronco necessaria per il movimento e fornire **protezione** al midollo ed ai nervi spinali.

Osservata di fronte appare perfettamente rettilinea mentre di profilo presenta quattro **curvature fisiologiche** chiamate, dall'alto verso il basso, **lordosi cervicale, cifosi toracica, lordosi lombare e cifosi sacrale**.

Queste curvature sono normalmente presenti in tutti gli adulti e hanno un'ampia variabilità legata alla struttura scheletrica e all'età. Esistono però dei casi in cui le curve osservate di profilo risultano troppo accentuate, o altri in cui sono presenti delle curvature sul piano frontale, rischiando così di rappresentare delle **problematiche per la salute della colonna vertebrale**.

Quali sono le alterazioni più comuni della colonna vertebrale?

Parlando di alterazioni della colonna vertebrale, bisogna distinguere tra **paramorfismi** e **dismorfismi**.

I primi sono disturbi che derivano da posture scorrette, che possono essere trattati con *ginnastica posturale e fisioterapia*.

I dismorfismi invece sono alterazioni definitive, legate a una vera e propria modificazione anatomica. Il trattamento della postura in questo caso serve a far sì che la patologia non peggiori.

Due alterazioni particolarmente comuni sono la **scoliosi** e l'**ipercifosi**.

La scoliosi è un dismorfismo della colonna vertebrale che si presenta alle indagini radiografiche in maniera più evidente come una curva laterale ma che in realtà **coinvolge tutte e tre le dimensioni**.

Compare solitamente alle soglie della pubertà, peggiora progressivamente durante la rapida crescita scheletrica che si verifica in questo periodo per poi rallentare, spesso fermandosi del tutto, alla fine della fase puberale.

L'ipercifosi invece è un'**accentuazione della cifosi dorsale** che si instaura più spesso durante la pubertà. Chiamata anche dorso curvo giovanile, si presenta spesso come un paramorfismo, correggibile con l'intervento del fisioterapista, tuttavia, se non viene trattato può accentuarsi e irrigidire la cifosi, fino a diventare a tutti gli effetti un dismorfismo permanente.

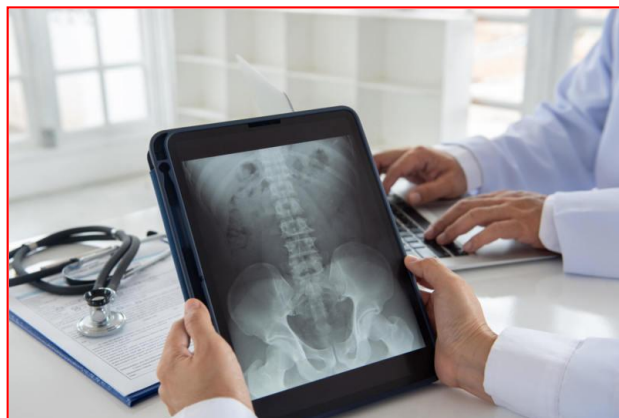
Un particolare tipo di ipercifosi giovanile, che si presenta soprattutto nei maschi adolescenti, è la **Malattia di Scheuerman**, determinata dalla sofferenza di una o più vertebre nel tratto della cifosi dorsale che ne provoca l'accentuazione.

Il ruolo dello sport nella prevenzione e nella cura

Praticare quotidianamente **attività sportiva** in generale, rafforzando la muscolatura, può rappresentare **un aiuto per la salute della schiena**.

Non tutti gli sport però sono adatti: per esempio si ritiene che il nuoto faccia bene a chi presenta dolori alla schiena, ma bisogna considerare che è uno sport nel quale l'uso dei *muscoli antigravitari* (ovvero quelli che contrastano l'azione compressiva della forza di gravità) è sottodimensionato.

È meglio quindi privilegiare sport con piedi a terra, che ci permettano di utilizzare la colonna nel suo ambiente naturale.



Per quanto riguarda la corsa, che invece è solitamente sconsigliata, ricerche recenti sostengono che la colonna vertebrale può trarre un maggior beneficio da una corsa regolare (praticata con adeguata preparazione) piuttosto che dalla vita sedentaria.

In ogni caso è bene ricordare che lo sport non può prevenire le alterazioni della colonna vertebrale, che possono essere ereditarie o derivare da abitudini posturali scorrette. Un **consulto con lo specialista** permetterà di scegliere lo sport più adatto allo **sviluppo corretto dei muscoli di sostegno della colonna vertebrale**, oppure quello giusto per alleviare le problematiche che la riguardano.

Le alterazioni della colonna vertebrale nel bambino e nell'adulto

In età pediatrica, è **molto importante far controllare i bambini con una certa periodicità** (una volta all'anno) soprattutto nella fase dell'accrescimento: sarà il pediatra di riferimento, infatti, a individuare i primi segni di eventuali problematiche. Anche il genitore, però, può avere un ruolo attivo, notando alcune particolari che possono indicare la presenza di un inizio di scoliosi o di cifosi.

In particolare, **per quanto riguarda la scoliosi**, si può fare attenzione se il bambino presenta:

- *un fianco più "pieno" dell'altro;*
- *una spalla un po' più alta dell'altra.*

Inoltre, tra gli 8/9 anni e i 14/15 anni, nel bambino avviene la crescita puberale: in questo periodo il corpo cambia e, di conseguenza, potrebbero presentarsi più facilmente segni di alterazioni.

La scoliosi è particolarmente comune nelle femmine.

Per quanto riguarda l'ipercifosi, invece, bisogna notare se il bambino:

- *tende a essere curvo e a chiudere le spalle chiuse;*
- *visto di profilo sembra avere un tronco disarmonico, con la parte superiore incurvata e non compensata dalla parte inferiore.*

L'**ipercifosi** è particolarmente comune nei **maschi tra i 12 e i 16 anni**.

Come trattare le deformità della colonna vertebrale?

Il trattamento delle deformità del rachide si differenzia, oltre che in relazione alla tipologia della deformità, anche **in relazione all'età del paziente e quindi agli obiettivi** che ci si pone.

Nel paziente in età pediatrica, sia che abbia una ipercifosi sia che abbia una scoliosi, lo scopo è evitare la progressione della curva e contenerla fino al termine dell'accrescimento; per ottenere questo risultato si imposta un percorso che preveda un lavoro specifico di rieducazione motoria, effettuato sotto la supervisione di un fisioterapista, ed eventualmente l'impiego di un corsetto, prescritto da un medico esperto e realizzato da un tecnico ortopedico specializzato.

Nel **paziente anziano**, in cui spesso le deformità sono complesse e presentano una notevole rilevanza sia sul piano sagittale che su quello frontale, intervengono necessità diverse: l'obiettivo è **ridurre il dolore**, sostenere il paziente evitando l'affaticamento legato alla difficoltà nel mantenere la posizione eretta e garantire quindi la **maggiore autonomia possibile nelle attività quotidiane**. In questi pazienti certamente è utile impostare un lavoro riabilitativo ed è importante valutare accuratamente l'impiego di **busti, che spesso vanno realizzati su misura**, per fornire un valido sostegno meccanico e alleviare il dolore da sovraccarico. Infine è opportuno impostare un buon trattamento analgesico, soprattutto nelle prime fasi del trattamento, sia per migliorare la qualità della vita del paziente, sia per consentire di effettuare un buon trattamento *chinesiterapico*.

Sia nei pazienti più giovani che negli anziani, solo i quadri più gravi o quelli in cui il trattamento riabilitativo si sia rivelato inefficace possono essere presi in considerazione per la chirurgia. (*Salute, Humanitas*)

PREVENZIONE E SALUTE

PISOLINO: Quanto Dovrebbe Durare?

Sull'importanza di dormire bene, non si discute.

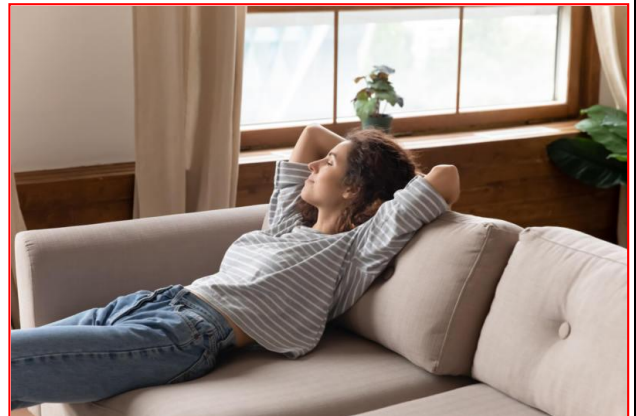
È pur vero, però, che, anche se gli esperti consigliano di dormire tra le 7 e le 8 ore a notte, non sempre questo è possibile: lo stile di vita, il lavoro, la vita familiare potrebbero influire sulla quantità (e sulla qualità) del sonno.

Per recuperare il sonno perduto, sono molti gli adulti che fanno un **pisolino pomeridiano**, magari dopo pranzo, per “recuperare le energie”.

❖ **Questa abitudine può definirsi salutare?**

❖ **Quanto dovrebbe durare un pisolino per essere un toccasana per il nostro organismo?**

Approfondiamo l'argomento con il dottor [Fabrizio Salamanca](#), referente del Centro per la Diagnosi e la Cura della Roncopatia di Humanitas San Pio X.



I diversi tipi di “riposino”

Molte persone sostengono di dormire tra le 5 e le 6 ore a notte, e la cosa può effettivamente provocare una certa sonnolenza durante il giorno.

Cominciamo col dire che esistono diversi tipi di riposini: c'è quello programmato, quello “d'emergenza” e il pisolino abituale.

Il **pisolino programmato** viene introdotto durante l'arco della giornata con lo scopo di **recuperare una nottata in cui non si ha dormito a sufficienza**.

Questo tipo di pisolino può aiutare a mantenere l'attenzione senza sentirsi eccessivamente assonnati.

Il **pisolino d'emergenza** è particolarmente comune e può essere utile **quando ci si sente troppo assonnati in situazioni in cui è meglio fermarsi e riposare**, piuttosto che proseguire:

❖ ad es. *se siamo troppo stanchi per guidare, o per lavorare utilizzando macchinari pericolosi.*

Continui riposini d'emergenza, però, potrebbero essere il segnale che la notte non si riposa abbastanza.

Il **pisolino abituale** è fatto alla stessa ora e, alla lunga, diventa **abitudinario**.

È un pisolino comune nei bambini, ma anche gli adulti possono ottenerne dei benefici. L'importante, però, è che il pisolino sia **breve**.

Idealmente, il pisolino pomeridiano **dovrebbe durare circa 10-15 minuti**, tempo sufficiente a ridurre la sonnolenza e incrementare l'attività cognitiva, ma non sufficiente a creare la sensazione di stordimento e disorientamento che si proverebbe se il pisolino durasse di più.

Perché sentiamo il bisogno di fare un pisolino pomeridiano?

«Spesso accade che a incidere sul bisogno di fare un pisolino non sia la durata del **sonno**, ma la sua **scarsa qualità**.

Pur dormendo 8 o più ore, infatti, il sonno può comunque non risultare ristoratore; è il caso di chi soffre di **apnee ostruttive del sonno (OSAS)** o **russamento patologico** che causa micro risvegli incoscienti che non permettono di raggiungere un sonno profondo», spiega il dottor Salamanca.

Per capire se si soffre di una delle seguenti patologie è importante sottoporsi a una **Polisonnografia notturna** e a una **visita specialistica** in centri specializzati.

(Salute, Humanitas)

PREVENZIONE E SALUTE

IOPARATIROIDISMO: una malattia poco conosciuta (finora)

La prima conferenza internazionale in Italia e speranze per le prime terapie sostitutive. La patologia può essere congenita e insorgere nell'infanzia

«Se un medico non riesce a comprendere di cosa soffre il paziente, diventa nervoso, lo tratta bruscamente».

Karen Winer, del *Centro per le Ricerche su Maternità e Infanzia* (Nichd) di Bethesda, risponde così quando le viene chiesto quale fosse il destino dei **malati di ipoparatiroidismo** prima che se ne scoprisse l'esistenza.

E aggiunge: «Venivano abbandonati al loro destino, nessuno li guardava più. Restavano chiusi a casa».

Karen è una delle maggiori esperte nel campo di una patologia determinata dalla carenza dell'ormone tiroideo prodotto dalle paratiroidi, quattro piccole ghiandole situate nel collo, in prossimità della tiroide.



A breve sarà disponibile una terapia ormonale sostitutiva:

L'ipoparatiroidismo, un problema poco conosciuto e di cui si stanno scoprendo origine, danni e rimedi in questi ultimissimi anni.

Sono in arrivo le prime terapie sostitutive, c'è tanto fervore proprio perché oggi i pazienti hanno un futuro, una qualità di vita normale mentre in passato erano abbandonati a se stessi e alla famiglia.

Così racconta James Sanders che negli Stati Uniti ha organizzato il primo movimento associativo di malati (jsanders@hpth.org):

«Mi sentivo stanco, rigido, pieno di dolori. Un'esperienza terribile. Nessuno mi credeva, mi trattavano come se mentissi e lo stesso mia madre».

«La carenza dell'ormone paratiroidico, il paratormone, può provocare un'insufficienza di calcio nel sangue e diversi disturbi.

Fino a oggi non esisteva un trattamento specifico ed era l'unico disturbo endocrino senza cura. Si procedeva con surrogati somministrando calcio e vitamina D.

A breve sarà disponibile una terapia ormonale sostitutiva. Siamo qui per formulare delle linee guida sul corretto uso dei nuovi farmaci», spiega la professoressa Brandi.

Come funziona il paratormone: Il paratormone ha un ruolo cruciale nella trasmissione del segnale nervoso, contrazione muscolare, coagulazione e funzionamento di altri ormoni ed enzimi.

Per questo le concentrazioni nel sangue devono restare costanti in modo che il paratormone possa intervenire per compensare carenze di calcio nell'organismo.

«Pensiamo ad una sentinella che da l'allarme ed entra in azione».

Le cause di questa malattia rara? Si parla di forme acquisite, conseguenza dell'asportazione delle paratiroidi durante l'asportazione della tiroide, e di forme congenite:

«Insorgono nell'infanzia – spiega Brandi – anche nei primi giorni di vita.

La diagnosi può essere tardiva.

Per i pediatri non è semplice sospettare l'esistenza di questa patologia». In Italia il maggiore centro di riferimento per le malattie del metabolismo minerale e osseo è a **Firenze**.

L'associazione dei pazienti (Appi) è coordinata da Laura Masi. (*Salute, Corriere*)

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli LA BACHECA



ORDINE: Vaccinazione Anti-Covid 19 per Tutti gli Iscritti

Vaccinazione estesa a tutti gli iscritti all'albo professionale del nostro Ordine.

Campagna Vaccinale anti COVID

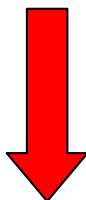
Al fine di garantire la copertura vaccinale a

TUTTI gli Iscritti all'ordine,

si informa che per coloro i quali **NON** sono stati già sottoposti a vaccinazione possono aderire compilando il *form* riportato sul

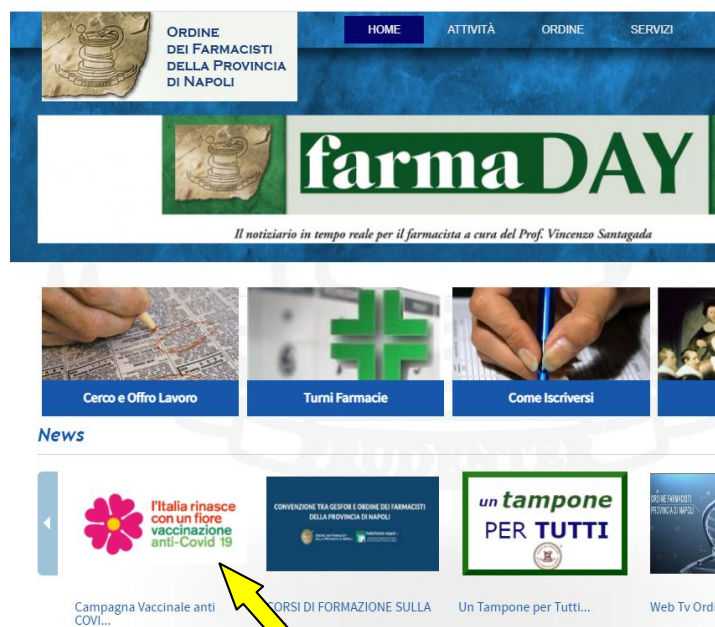
1. Sito dell'Ordine,
2. Home Page,
3. Sez. News

oppure cliccando il seguente link



<http://www.ordinefarmacistinapoli.it/news/2956-campagna-vaccinale-anti-covid>

Si precisa che i dati così forniti saranno trattati dall'Ordine esclusivamente per le finalità connesse all'iniziativa e saranno trasmessi all'ASL che provvederà alla **convocazione dei Colleghi**, che hanno fornito **volontariamente** la loro adesione alla vaccinazione, per l'**inoculazione del vaccino, indicando luogo e data.**



ORDINE: IN RISCOSSIONE LA QUOTA SOCIALE 2021

*E' in riscossione la quota sociale 2021 di EURO 155,00 di cui **Euro 113,20 per l'Ordine** e Euro **41,80 per la FOFI**.*

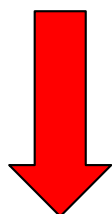
Si Comunica che in questi giorni, l'Agente della riscossione dell'Ordine della Provincia di Napoli, **sta recapitando l'avviso di pagamento** relativo la Tassa di iscrizione all'Ordine per l'anno **2021**.



QUOTA SOCIALE 2021

Gli iscritti che **NON** hanno ancora ricevuto l'AVVISO di PAGAMENTO, possono scaricarlo dal sito dell'Ordine inserendo il proprio **CODICE FISCALE**.

Di seguito il link per poter scaricare il **RAV** dal **Sito Istituzionale** dell'Ordine, **sez. News**



<http://www.ordinefarmacistinapoli.it/news/1381-quota-sociale-2021>

Nasce la FONDAZIONE dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di NAPOLI

Lunedì 15 Febbraio una giornata storica presso l'Ordine dei Farmacisti di Napoli.

Si è insediato il primo C.d.A. della neonata **Fondazione dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli.**

La Fondazione contribuirà a valorizzare la Professione del Farmacista in tutti i suoi aspetti:

dalla formazione continua fino al potenziamento di tutte le iniziative già avviate, come:

Un farmaco per Tutti, Una Visita per Tutti e Un Tampone per Tutti.

La nascita della

Fondazione rimarca anche il ruolo inclusivo dell'Ordine, riunendo intorno ad uno stesso tavolo le varie anime della filiera farmaceutica: *Farmacisti Territoriali, Farmacisti Ospedalieri, Titolari di Farmacia, Collaboratori, Farmacisti Volontari, Giovani Farmacisti, Distribuzione Intermedia, Università.*

Tutti uniti al servizio della Comunità, coordinati e guidati dal

- ✓ **Presidente:** Vincenzo Santagada
- ✓ **Vicepresidente:** Raffaele Marzano
- ✓ **Segretario:** Gennaro Maria Nocera
- ✓ **Tesoriere:** Tommaso Maggiore
- ✓ **Consiglieri del CdA:**
 - ❖ Lucia Cavalli, Crescenzo Cinquegrana
 - ❖ Raffaele Carrano Savino
 - ❖ Renato De Falco, Michele Di Iorio
 - ❖ Mariano Fusco, Salvatore Giordano
 - ❖ Riccardo Maria Iorio, Elisa Magli
 - ❖ Micaela Spatarella, Ugo Trama



Medici Diabetologi del gruppo di lavoro “Diabete e Gravidanza” AMD-SID Campania

Servizio gratuito per i cittadini in difficoltà.

Tale servizio, non vuole sostituire la visita medica tradizionale ma intende offrire un orientamento e un supporto immediato a tutte le donne gravide che si trovino in difficoltà a raggiungere prontamente il diabetologo o il ginecologo di fiducia a causa dell'emergenza sanitaria attuale

NUMERO VERDE DEDICATO A TUTTE LE DONNE GRAVIDE DELLA REGIONE CAMPANIA

Sei incinta?

Hai problemi di iperglicemia?

**Sei positiva al Covid-19 o sei in
isolamento fiduciario a causa di un
familiare positivo?**

Chiamaci!

**Siamo disponibili per darti consigli
tutti i giorni
dal lunedì al sabato
dalle 15.00 alle 19.00**



NUMERO VERDE
800 121 262

**Il servizio è messo a disposizione dai Medici Diabetologi
del Gruppo di lavoro AMD-SID Campania**